

ESERCIZI DI ITALIANO

CLASSI PRIME



ORTOGRAFIA

L'ACCENTO

L'**accento** è la maggior forza nella voce con cui viene pronunciata una sola sillaba di

ogni parola. L'accento **deve essere indicato**:

- 1) sulle parole tronche con più di una sillaba: affinché, libertà
- 2) sui monosillabi con due vocali, di cui la seconda è accentata: già, giù, può.

L'accento **non si indica**:

sui monosillabi che non terminano con dittongo: fu, te, so, sa, va, qui, qua

Alcune coppie di monosillabi hanno significato diverso a seconda che siano o no accentate:

da = preposizione semplice	dà = voce del verbo dare
di = preposizione semplice	dì = giorno
e = congiunzione	è = voce del verbo essere
la = articolo, pronome	là = avverbio di luogo
li = pronome personale	lì = avverbio di luogo
ne = pronome, avverbio	né = congiunzione
se = congiunzione	sé = pronome personale
si = pronome personale	sì = avverbio
te = pronome personale	tè = nome

Segna l'accento dove è necessario

Siediti lì nel salotto – Non mi va di uscire oggi – Qualcuno è passato di qua – Non ho visto né Sandro né Laura – Tutto questo rumore dà fastidio – Non so cosa dirti di ciò – Gianni sa badare a se stesso – Prenderò una tazza di te – Marco ha preso per sé la carne meno cotta

ELISIONE E TRONCAMENTO

L'elisione è la soppressione della vocale finale di una parola e si effettua quando la parola successiva inizia per vocale o per *h*; essa è segnata dall'apostrofo, che prende il posto della vocale elisa.

lo amico l'amico

Il troncamento è la caduta della vocale o della sillaba finale di una parola davanti ad un'altra parola che inizia sia per vocale sia per consonante:

un buon amico un buon cane

Il troncamento **NON** è segnato dall'apostrofo.

Metti l'apostrofo dove è necessario e correggi dove è sbagliato

1. Gigi ha un amico che vive in Texas
2. Abbiamo assistito ad un appassionante partita di calcio
3. All'ora siamo d'accordo: verrò da te poiché anchio devo parlarti
4. Non ho parlato con nessun altro di quest opportunità
5. Ti posso prestare un'altro libro, non un intera biblioteca
6. Cera un uomo sullangolo della via
7. Franco è un'atleta perfetto
8. Cè venuto a trovare laltro ieri
9. Un'amico di mio fratello sé fatto male: c'è lhanno comunicato stamattina
10. Maria è un amante dello sci

LA PUNTEGGIATURA

La punteggiatura serve a riprodurre in testi scritti le intonazioni e le pause proprie della lingua parlata per comprendere meglio ciò che si sta leggendo.

I principali segni di punteggiatura sono:

Il punto fermo: indica una pausa lunga

La virgola: indica una pausa breve

Il punto e virgola: indica una pausa più breve del punto e più lunga della virgola **I due punti:** indicano una pausa prima di una spiegazione o di una precisazione

Il punto interrogativo: conclude le domande

Il punto esclamativo: indica un comando o segnala sorpresa o ammirazione.

Correggi gli errori nell'uso della punteggiatura

1. Paolo, si è offerto di lavare i piatti
2. Non è possibile appendere il quadro lì, perchè: la luce non lo colpisce in maniera favorevole
3. Silvana," mi ha chiesto" : quando vieni a trovarmi?
4. Poiché, non c'era più pane ho preso: della focaccia
5. Non è, per te, questo caffè
6. Da quando come sai ho cambiato, scuola non ho più incontrato i vecchi amici
7. Nicola, mi ha detto che sarebbe uscito, stasera.
8. Ho assaggiato, quel liquore ma, non mi è piaciuto

Inserisci la punteggiatura appropriata

1. Marco sono arrivati i tuoi amici.
2. Oggi gli assenti sono tre Rossi Aniasi e Torani.
3. Che idea originale
4. I corridori si avvicinano ai blocchi di partenza attendono il segnale scattano mentre il pubblico trattiene il fiato.
5. Questa tela opera di un pittore minore del Seicento raffigura il Golfo di Napoli .
6. Chi ha progettato la Torre Eiffel
7. Buongiorno Vorrei due quaderni una matita una gomma e un diario scolastico.
8. Ho saputo che Antonio e Paola che non vedevo da molto tempo hanno fatto un viaggio in Spagna.
9. Oggi è una brutta giornata infatti ho sbagliato tutto il compito.

MORFOLOGIA

La morfologia è quella parte della grammatica che ha il compito di classificare le parole in alcuni gruppi fondamentali e di stabilire quali cambiamenti esse possono subire.

I gruppi fondamentali in cui si classificano tutte le parole si chiamano **parti del discorso**.

Alcune parti raggruppano tutte quelle parole che possono subire cambiamenti nella forma, che vengono chiamate **parti variabili** del discorso.

Esse sono:

PARTI VARIABILI	ESEMPI
1) NOME	libro amica
2) ARTICOLO	il una
3) AGGETTIVO	grande buono
4) PRONOME	io quello ciascuno
5) VERBO	essere lodare

Altre parti raggruppano tutte quelle parole che **non** possono subire cambiamenti nella forma, che vengono chiamate **parti invariabili** del discorso.

Esse sono:

PARTI INVARIABILI	ESEMPI
1) preposizione	di a da
2) avverbio	no dolcemente subito
3) congiunzione	e perché
4) esclamazione	oh eh ohimè

ESERCIZIO

Completa le tabelle precedenti con altri esempi per ciascuna parte variabile o invariabile.

IL PRONOME

Il pronome è una parte variabile del discorso che sostituisce una parola o un gruppo di parole che precedono o seguono nel testo .

I pronomi possono essere:

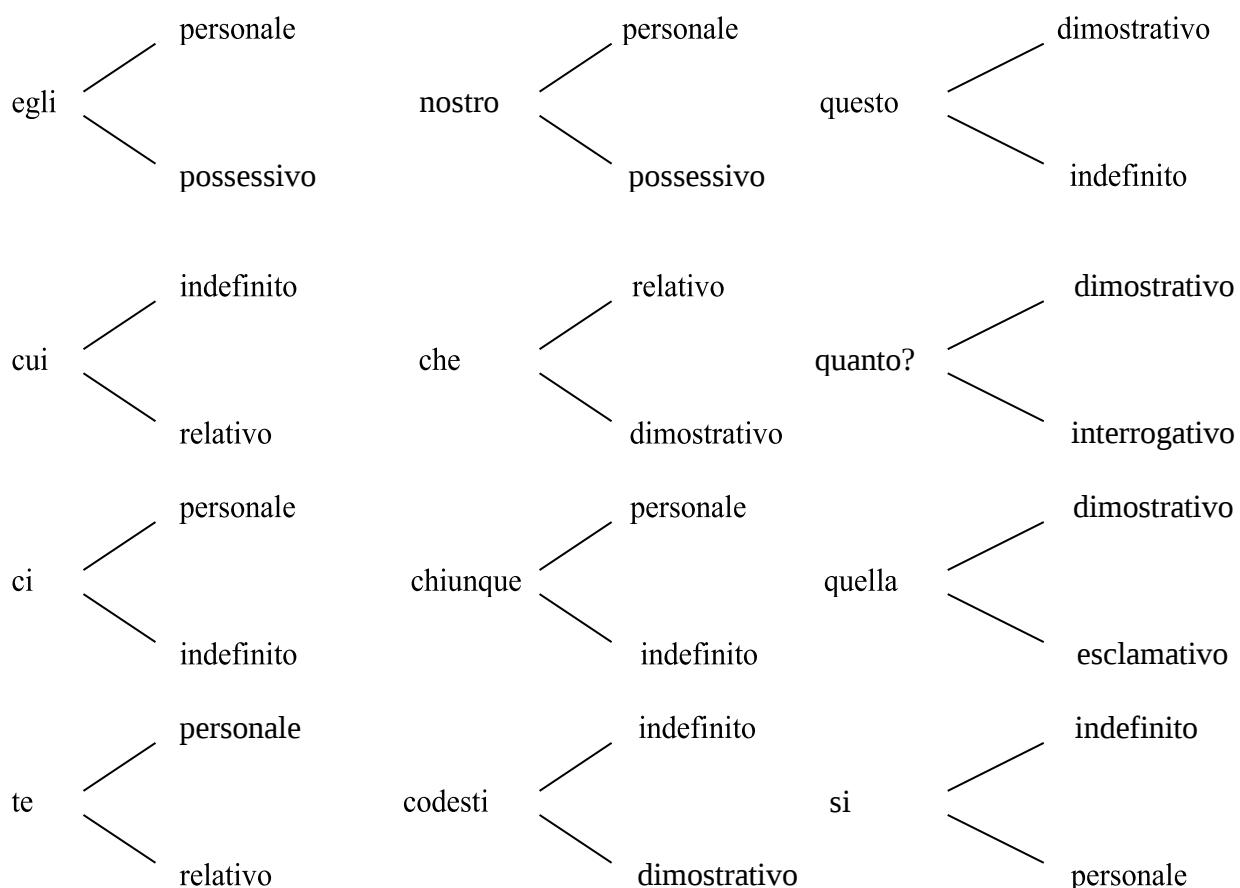
PRONOMI	
Personalì	
Relativi	
Possessivi	
Dimostrativi	
Indefiniti	
Interrogativi ed Esclamativi	

ESERCIZIO 1

Completa la tabella precedente

ESERCIZIO 2

Cancella il tipo di pronome che non ti sembra corrispondere alla forma proposta



IL VERBO

Il verbo è una parte essenziale del discorso, che collega tra loro le altre parole, dando senso alla frase.

Il verbo è una parte variabile del discorso: le sue desinenze ci danno cinque informazioni:

- 1) **la persona:** prima, seconda, terza
- 2) **il numero:** singolare, plurale
- 3) **il modo:** indicativo, congiuntivo, condizionale, imperativo, infinito, gerundio, participio
- 4) **il tempo:** presente, imperfetto, passato, passato prossimo, passato remoto, trapassato, trapassato prossimo, trapassato remoto, futuro semplice, futuro anteriore,
- 5) **il genere:** transitivo, intransitivo
- 6) **la forma:** attiva passiva riflessiva

I verbi sono raggruppati in **TRE CONIUGAZIONI:**

I coniugazione: verbi che all'infinito presente terminano in

-are **II coniugazione:** verbi che all'infinito presente

terminano in **-ere** **III coniugazione:** verbi che all'infinito

presente terminano in **-ire**

ESERCIZIO 1

Di ogni forma verbale scrivi l'infinito e la coniugazione cui appartiene

VERBO	INFINITO	CONIUGAZ.	TEMPO	VERBO	INFINITO	CONIUGAZ.	TEMPO
sposeranno				ammetterà			
intuendo				segnano			
comprendete				corri!			
ritagliato				smisero			
dimostrasser				pulivate			
dormano				pensante			
trascorsero				fanno			
sentano				traevano			
potevamo				dicesti			
vorresti				forniscono			
cuocesti				accolto			
offriate				era atterrito			
correndo				misero			

ESERCIZIO 2

Di ciascuna voce verbale indica il genere e la forma.

LE PERSONE E IL NUMERO

Le persone e il numero sono indicati nella desinenza del verbo solo nei modi finiti .

I numeri sono due: **singolare e plurale**.

Le **persone** sono tre per ogni numero: **1^a, 2^a, 3^a**.

NUMERO SINGOLARE	NUMERO PLURALE
1 ^a persona io parlo 2 ^a persona tu parli 3 ^a persona egli parla	1 ^a persona noi parliamo 2 ^a persona voi parlate 3 ^a persona essi parlano

Scrivi la persona e il numero accanto ad ogni forma verbale

VERBO	PERSONA	NUMERO	VERBO	PERSONA	NUMERO
prendono			verrete		
giravi			fingono		
sfoglierei			suonasse		
poserete			pensavo		
vedeva			tirammo		
combinerem			scendi		
dubitasse			proveremo		
sentisti			prendessero		
sposta!			guardai		
torniate			funzionerem		
confondono			scorsi		

I MODI DEL VERBO

I **modi** si dividono in:

finiti: l'azione è determinata rispetto ad un soggetto e quindi contengono l'indicazione della persona: **INDICATIVO**

CONGIUNTIVO

CONDIZIONALE

IMPERATIVO

infiniti: l'azione non è determinata rispetto ad un soggetto e quindi non contengono l'indicazione della persona:

INFINITO

PARTICIPIO

GERUNDIO

Analizza i seguenti verbi inserendoli opportunamente nella tabella sottostante

VERBO	FIN./INDEFIN.	INFINITO	MODO
partendo			
fosse venuto			
essendo mandato			
fummo			
avevano dormito			
sia accorso			
è amato			
va'			
ha provato			
essendo distrutto			
perdereste			
avrete dormito			
vadano			
era visto			
abbia ucciso			

TEMPI

I **tempi dell'Indicativo** sono otto, quattro *semplici* (il verbo è formato da una sola parola) e quattro

composti (il verbo è formato da due parole),

I tempi semplici sono: **presente, imperfetto, passato remoto, futuro semplice.**

I tempi composti sono: **passato prossimo, trapassato prossimo, trapassato remoto, futuro anteriore.**

I **tempi del congiuntivo** sono quattro, due *semplici* e due *composti*.

I tempi semplici sono: **presente, imperfetto.**

I tempi composti sono: **passato e trapassato.**

I **tempi del condizionale** sono due, uno *semplice*: **presente** e uno *composto*: **passato.**

Il **tempo dell'imperativo** è uno, *semplice*: **presente**.

I MODI INDEFINITI: INFINITO, PARTICIPIO, GERUNDIO

I modi indefiniti sono chiamati anche forme nominali del verbo per la loro analogia con il nome ; non hanno la distinzione della persona e hanno due tempi: **presente e passato.**

Accanto ad ogni forma verbale scrivi l'infinito, il modo, il tempo, la persona e il numero

VERBO	INFINITO	MODO	TEMPO	PERSONA	NUMERO
vorrebbe					
venissimo					
ha dormito					
gridando					
sorto					
andreste					
ero uscito					
avremo avuto					
uscite!					
sono scesi					
dicemmo					
avevamo perso					
lessero					
dirò					
sapesse					
tremerai					
era scoperto					
abbiamo scelto					
sognante					
detto					
avendo					

VERBI TRANSITI ED INTRANSITIVI

Sono **transitivi** quei verbi che, per assumere un significato compiuto, devono sempre collegare fra loro due parole: l'azione "passa", *transita* dal soggetto all'oggetto.

Mario **sposta** la sedia
soggetto verbo oggetto

Sono **intransitivi** quei verbi che esprimono un'azione che non passa su un oggetto, ma rimane sul soggetto

Mario **arriva**
soggetto verbo

Accanto a ogni verbo scrivi se è TRANSITIVO o INTRANSITIVO

VERBO	GENERE	VERBO	GENERE
gareggiare		cadere	
condurre		riparare	
soffrire		gioire	
chiamare		sposare	
crescere		nascere	
portare		gradire	
inventare		strappare	
marcire		incanutire	

Alcuni verbi possono essere usati sia transitivamente sia intransitivamente:

Franco **ha cominciato** un nuovo lavoro
La partita **è cominciata** da cinque minuti

Scrivi T se il verbo è usato transitivamente e IN se è usato intransitivamente

1- Parte il treno..... 2- Quel tipo mi fissa da mezz'ora..... 3- Piero suona la chitarra..... 4- Ho studiato tutto il pomeriggio..... 5- I miei nonni sono invecchiati serenamente..... 6- Bevi vino o aranciata?..... 7- Questa valigia pesa moltissimo..... 8- La barca solcava le onde..... 9- Paola vive in una vecchia casa..... 10- Paola ha vissuto un'esperienza drammatica..... 11- Mario è molto cambiato nel carattere..... 12- Il tennista ha migliorato la sua posizione in classifica..... 13- Come mai studi il russo?.....

Scrivi due frasi per ognuno di questi verbi, usandoli prima transitivamente, poi intransitivamente

ingiallire.....
vincere.....
contare.....
leggere.....
scrivere.....

FORME: ATTIVA, PASSIVA, RIFLESSIVA

I verbi **transitivi** hanno tre forme:

1-Attiva: l'azione passa dal soggetto all'oggetto

Maria	mangia	una mela
soggetto	verbo attivo	c. oggetto

2-Passiva: l'azione passa da un agente al soggetto:

Una mela	è mangiata	da Maria
soggetto	verbo passivo	c. d'agente

3-Riflessiva: l'azione passa dal soggetto a se stesso, che è quindi anche l'oggetto.

Maria	si (se stessa)	lava
soggetto	c. oggetto rifless.	verbo riflessivo

I verbi **intransitivi** hanno solo la forma **attiva**.

Volgi all'attivo le frasi passive e al passivo quelle attive

1. I ferrovieri controllavano i binari
.....
2. Foste visti dal vicino un'ora dopo
.....
3. Conosco tutti in paese.
.....
4. Se il pericolo fosse stato affrontato da me..
.....
5. Avevi chiuso tu la porta?
.....
6. La camicia è stata rovinata dal lavaggio.
.....
7. Avendo presentato il libro...
.....
8. Tutti hanno applaudito a lungo il cantante.
.....

Scrivi se la frase è attiva o passiva

1. Gli atleti sono stati accolti con calore dal pubblico
2. Franco ha perso il cellulare
3. L'estate è iniziata da un mese
4. L'iniziativa fu criticata da molti
5. Il vigile è venuto verso le undici
6. Queste panchine sono state verniciate di fresco
7. Conosco una ragazzina molto carina
8. Il nostro appuntamento è saltato

Scrivi se la frase è attiva, passiva o riflessiva

FRASE	FORMA
La cima è coperta dalle nubi	
La festa è finita prima del previsto	
Le onde raggiungevano la strada	
Queste panchine sono state verniciate di fresco	
L'estate è iniziata da un mese	
Marco questa mattina si è lavato con l'acqua gelida	
Abbiamo ricevuto da Marco un pacco	
L'antenna è piegata dal vento	
La professoressa ci ha fatto una bella predica	
Il canarino è fuggito dalla gabbia	
Questa mattina ci siamo vestiti in fretta	
Il presentatore veniva continuamente interrotto	
Avevi chiuso tu la porta?	
Il medico è venuto la sera stessa	
I vestiti sono stati messi negli armadi	

SINTASSI

Le operazioni fondamentali dell'analisi.

Per analizzare un periodo si devono eseguire le seguenti operazioni:

1. Sottolineare i predicati, poiché ad ogni predicato corrisponde una proposizione
2. Riconoscere i "connettivi" (elementi che collegano fra loro le proposizioni)
3. Dividere le diverse proposizioni
4. Individuare la proposizione principale
5. Procedere all'analisi logica delle singole proposizioni

Eseguì le prime quattro operazioni suindicate sulle seguenti frasi

- 1- Dopo aver attraversato il fiume, i soldati avanzarono velocemente poiché volevano raggiungere la città prima che si facesse notte.
- 2- Anna è stanca, ma ha promesso a Paolo di accompagnarlo alla conferenza, purché non si faccia troppo tardi.
- 3- Dal momento che sono arrivati molti libri nuovi, aggiornerò lo schedario per facilitare la consultazione.
- 4- Intervistato da un giornalista, il Maestro ha dichiarato che i musicisti concorrenti hanno offerto prove di alto livello.
- 5- A Francesco, che lo tempestava di domande sulla vacanza in Spagna, Valerio ha risposto che gli avrebbe fatto leggere il suo diario di viaggio.
- 6- Poiché i barattoli della cucina sono tutti uguali, Piera li ha segnati con etichette colorate perché non si confondano.
- 7- Conoscendo la sua esperienza in materia, gli amici hanno chiesto ad Antonella di organizzare la gita a Firenze.
- 8- Prima che tu vada via ti mostrerò le foto della recita natalizia, che è stata organizzata nei locali della scuola, perché tu possa complimentarti con gli attori.

ANALISI LOGICA

SOGGETTO E PREDICATO

Ogni proposizione si compone almeno di un argomento e di un predicato:

Francesco **ride**
(argomento) (predicato)

Il **soggetto** è l'elemento che è argomento della proposizione e concorda con il predicato; esso può:

- compiere un'azione (verbo intransitivo e transitivo attivo)
- subire un'azione (verbo transitivo passivo)
- trovarsi in uno stato o in una condizione (verbo essere più nome o aggettivo)

Il **soggetto** può essere espresso da un nome o da un'altra parte del discorso usata in funzione nominale (pronome, aggettivo, verbo, avverbio).

Il **soggetto** può essere espresso o sottinteso.

Sottolinea il soggetto e scrivilo quando è sottinteso

- | | |
|--|-------|
| 1. Marisa sorride | ----- |
| 2. Chi ha vinto il torneo? | ----- |
| 3. Sta entrando il conferenziere | ----- |
| 4. Mi aspetto delle critiche | ----- |
| 5. Avete già restituito i libri a Franco? | ----- |
| 6. Mi chiedo come abbia fatto quel quadro così bello . | ----- |
| 7. I miei amici non mi avevano detto che sarebbero venuti. | ----- |
| 8. Nel giardino ci sono molti fiori. | ----- |
| 9. Qualcuno ha preso il libro sul tavolo. | ----- |
| 10. Hai chiesto il prezzo del vestito? | ----- |
| 11. Mario non deve sapere che cosa ci siamo detti. | ----- |

PREDICATO

Il **predicato** è quanto viene detto del soggetto e normalmente si identifica con il **verbo**.

In analisi logica si distinguono:

- **Predicato verbale**
- **Predicato nominale**

Il **predicato verbale** è costituito da un verbo predicativo, cioè un verbo dal significato compiuto: dormire, abitare, lodare, uscire.

Il **predicato nominale** è costituito da un verbo copulativo, cioè un verbo che non ha significato in sé, ma svolge la funzione di unire un nome a un altro nome o aggettivo.

Il principale verbo copulativo è **essere** che, unito a un nome o aggettivo, forma il predicato nominale. In questo caso il verbo **essere** viene chiamato **copula** e l'aggettivo o il nome vengono detti **nome del predicato**.

Altri verbi copulativi sono **diventare, riuscire, stare, sembrare, risultare, etc..**

ESERCIZIO

Riconosci il predicato verbale (PV) e il predicato nominale (PN) nelle seguenti frasi

1. Gina ha tagliato tutte le rose
2. L'abbazia è in cima al colle
3. E' ridicola la tua ostinazione
4. Il pozzo è stato chiuso dopo l'incidente
5. Maria è rimasta chiusa in casa
6. Gli studenti saranno riuniti in palestra alle dieci
7. C'è qualcuno in negozio?
8. Mi serve un fazzoletto
9. Il dottore non è ancora arrivato
10. La coda all'Ufficio postale era interminabile
11. I filosofi greci spesso intrattenevano i passanti nelle
12. I soldati erano quasi tutti incolumi
13. Finalmente fu persuaso da quelle parole
14. Gli invitati erano aspettati dalle nove
15. Sono rimasta sveglia fino a tardi
16. I miei genitori finalmente sono usciti

Riconosci se le forme del verbo "essere" svolgono la funzione di copula di un predicato nominale (COP) o di predicato verbale (PV) completando lo schema

Il caffè è nella scatola rossa	
E' uno spettacolo indimenticabile	
Queste due ditte sono in concorrenza	
Il dottore non c'è	
Franca e Isabella sono compagne di camera	
Parigi è in Francia	
Parigi è una città della Francia	
C'è qualcuno in negozio?	
Alfredo è di nuovo negli U.S.A.	
Algeria e Marocco sono state colonie francesi	

IL COMPLEMENTO OGGETTO

Il **complemento oggetto** è quella parola che si unisce a un predicato con **verbo transitivo** attivo senza l'aiuto di preposizioni e ne completa il senso; è perciò la persona, l'animale o la cosa che riceve **direttamente** l'azione espressa da un verbo transitivo.

Sottolinea i complementi oggetto

1. Milena studia il tedesco.
2. Perché Paolo pesta i piedi?
3. Li ho incontrati in ascensore.
4. Livia ti ha visto in P. Vittorio.
5. Giulio ascoltava affascinato il rumore della cascata.
6. E' passata Sara e ha lasciato qui dei libri.
7. Clara indossa un vestito a fiori.
8. Purtroppo il caffè mi rende molto nervosa.
9. Quando lo ha saputo, Gina ha pianto lacrime di gioia.
10. Perché non hai detto niente dei dolci che hai mangiato?

Completa lo schema riconoscendo nelle seguenti frasi il soggetto e il complemento oggetto

FRASI	SOGGETTO	COMPL. OGG.
Fanciulli e fanciulle offrono fiori ai convitati		
Insieme con gli amici visitammo gli scavi a Pompei		
Ho acquistato a poco prezzo una casa		
I due amici volevano assaggiare le stesse pietanze		
I nemici di notte cinsero d'assedio la città		
Lodi e non rimproveri otterrai!		
Tutti hanno trovato la loro automobile con la multa sul		
I tuoi genitori ti danno sempre un buon esempio		
Oscuravano il cielo delle nubi minacciose		
Non dire bugie!		



ESERCIZI DI GRAMMATICA DELLA STORIA

Esercizio 1

In questo esercizio, due termini ("referendum", "voti") vengono ripetuti continuamente. Sapresti spiegare perché l'autore non è ricorso al sistema dei sostituenti, cioè non ha sostituito "referendum" e "voti" con pronomi o altre espressioni?

"Il referendum istituzionale

Il 2 giugno 1946 gli Italiani furono invitati a scegliere fra repubblica e monarchia in un *referendum*. In uno stato democratico si ricorre al *referendum* quando si vuole che una decisione di grande importanza sia votata direttamente dal popolo stesso. Per es., in anni più recenti gli Italiani si sono espressi in *referendum* su altri temi fondamentali: il divorzio, l'aborto, la legge elettorale. Al *referendum* del 1946 votarono, per la prima volta nella storia d'Italia, anche le donne. A favore della repubblica furono espressi circa 13 milioni di *voti*; a favore della monarchia circa 1. Al sud prevalsero i *voti* monarchici, mentre il nord mostrò un deciso orientamento repubblicano."

Esercizio 2

Nelle seguenti frasi riconosci il diverso significato del termine evidenziato, riportando la sigla adeguata:

- a. il nome indica una precisa località/zona (L)
- b. il nome indica gli abitanti (A)
- c. il nome indica il governo/i capi dello stato (G)

1. **Berlino** insorse il 18 marzo 1848.
2. **Brescia** era insorta all'annuncio della ripresa della guerra.
3. I coloni si rifiutarono di obbedire a **Londra**.
4. A **Parigi** venne firmata la pace.

5. Cabrai raggiunse il **Brasile** e ne prese possesso in nome del Portogallo.
6. **Roma** si dimostrò abilissima nel conservare il dominio sui popoli sottomessi.
7. Ad Ostia, poco lontano da **Roma**, esistevano delle saline.
8. **Roma** accolse la richiesta d'aiuto e dichiarò guerra a **Cartagine**.
9. Grazie ad Augusto, **Roma** aveva goduto di 40 anni di pace.
10. La **città** fu colpito da un tremendo terremoto
11. Alla notizia della vittoria, la **città** manifestò il suo entusiasmo.
12. La decisione venne presa a **Londra** da un parlamento in cui le **colonie** americane non erano rappresentate. La scarsa sensibilità di **Londra** nei confronti dei coloni venne confermata da una serie di divieti.

Esercizio 3

Nei seguenti testi trovi sottolineato un sostituito, cioè *pronomi, altre espressioni o frasi*.

Evidenzia la parte del testo che viene ripresa dal sostituito

1. Nel 1492 Cristoforo Colombo attraversò l'Atlantico e sbarcò in America. *L'impresa* ebbe conseguenze di tale importanza per la storia del mondo che gli storici scelsero quella data per indicare l'inizio di una nuova era.
2. Nel 1700 morì il re di Spagna senza lasciare eredi e Luigi XIV di Francia, che aveva sposato una principessa spagnola, pretendeva la corona di Spagna per il proprio nipote. Se questo progetto si fosse realizzato, gran parte dell'Europa sarebbe caduta sotto il controllo francese.
3. Secondo Montesquieu il potere legislativo, esecutivo e giudiziario non debbono essere concentrati nelle mani di una sola persona. Questo principio è accolto oggi dalle costituzioni di quasi tutti i paesi.
4. La Gran Bretagna vietava alle colonie di impiantare industrie che facessero concorrenza a quelle inglesi. Così era proibita la produzione locale di tessuti di lana e di stoffe. Queste leggi erano vantaggiose per l'Inghilterra.
5. Nell'anno 1300 si svolgeva a Roma, indetto dal papa Bonifacio VIII, il primo giubileo. Decine di migliaia di fedeli accorsero a Roma da tutta Europa. L'evento sembrava confermare il trionfo di Bonifacio VIII e della sua politica.
6. L'Inghilterra aumentò le tasse doganali sui prodotti che le colonie dovevano importare dalla madrepatria. Ciò provocò malcontento e agitazioni tra i coloni.
7. Il ministro tentò di realizzare una riforma fiscale eliminando i privilegi di cui godevano la Catalogna e il Portogallo. Questo provocò la rivolta delle due regioni.
8. Nel corso del nono secolo il grande impero si andava sgretolando. Questa crisi durò diversi secoli.
9. Francesi e Spagnoli combatterono molti anni per impadronirsi dell'Italia. Furono i secondi a raggiungere l'obiettivo.
10. In Inghilterra furono organizzate delle rivolte da artigiani ed operai. Questi si misero a distruggere i nuovi macchinari. Il fenomeno fu chiamato luddismo.